

PROGETTI TRIENNALI PER IL PTOF 2016-19

PROGETTO 1

Denominazione : PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI (EX GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI)		
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): POTENZIAMENTO MOTORIO		
NUOVO PROGETTO	X SI	O NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	x arricchimento del curriculum X extracurricolare o altro (specificare)	

1.1 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME LICIA PIGNATTI		
Funzione strumentale	Referente d'Istituto	Referente del progetto
x	o	o
Eventuali altri insegnanti coinvolti : (nomi e plesso/i di appartenenza) PATRIZIA POZZI (scuola secondaria plesso Bazzano) – BARBARA ZINI (scuola secondaria plesso Monteveglio)		

1.2 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
Finalità: Sviluppo e consolidamento delle abilità coordinative e capacità condizionali, conoscenza e consapevolezza del proprio corpo, benessere della persona e prevenzione malattie, avviamento alla pratica motoria e sportiva - socializzazione – collaborazione - rispetto delle regole - incremento autostima – fiducia nell'altro - assunzione di responsabilità
Destinatari: tutte le classi della scuola media
Obiettivi: Utilizza le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport, migliora le capacità fisiche, migliora la coordinazione generale e segmentaria, migliora l'organizzazione spazio/temporale, migliora l'equilibrio, utilizza il concetto di ritmo, conosce gli effetti dell'attività motoria sul corpo umano, promuove corretti stili di vita, sa orientarsi nell'ambiente naturale leggendo e decodificando mappe e cartine
Metodologia: Esercitazioni graduate in difficoltà ed intensità, in forma globale ed analitica; individuale, a coppie, in piccoli gruppi e per squadra, alternando il metodo prescrittivo a quello induttivo/deduttivo o a quello del problem solving a seconda delle situazioni, privilegiando la non direttività e il metodo globale-analitico-globale.
Verifica in itinere: Si verificherà il grado di miglioramento o il livello di prestazione raggiunto in relazione a quello di partenza,

all'impegno e alla partecipazione secondo gli obiettivi presi in considerazione per revisione e/o ampliamento dell'Offerta Formativa.

Verifica finale: Si verificherà il grado di miglioramento o il livello di prestazione raggiunto in relazione a quello di partenza, all'impegno e alla partecipazione secondo gli obiettivi presi in considerazione

Documentazione finale prevista: Scheda per la verifica finale

1.3 Durata

1.4

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: Anni Scolastici 2016/2019

Azioni del progetto:

AZIONE 1 (da attivare in presenza di Organico Potenziato):

Adesione a:

CAMPIONATI STUDENTESCHI (C.S.)
CLASSI IN GIOCO
ATTIVITA' SPORTIVE POMERIDIANE (ASP)

Discipline:

Corsa Campestre - Atletica leggera (pista) – Calcio a 5 – Ginnastica – Orientamento – Pallacanestro – Pallamano – Pallavolo – Baseball – Percorsi e circuiti allenanti – Ginnastica propriocettiva – Ultimate Frisbee

Attività

LABORATORIO MOTORIO
FASI DI ISTITUTO DI: Corsa Campestre (da disputare a Monteveglio), Atletica leggera (pista), Orienteering
TORNEI DI ISTITUTO DI: Calcio a 5, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Baseball, Ultimate Frisbee
ESERCITAZIONI PROPRIOCETTIVE

AZIONE 2:

FASI PROVINCIALI DELLE SUDETTE ATTIVITA' (da attivare in presenza di Organico Potenziato)
CLASSI IN GIOCO (da attivare in presenza di Organico Potenziato)
OLIMPIADI DEI CASTELLI, TORNEO Peppino Impastato, TROFEO Deborah AluttoPARTITE DOCENTI/ALUNNI (calcio a 5, pallavolo)

2

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

FIS

3 **Risorse umane** (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	4 Ore funz.	5 Ore frontali
PIGNATTI LICIA	6 36	7 24
POZZI PATRIZIA	8	9 12
ZINI BARBARA	10 18	11 24 12
BRANNO SIMONA	13	14 12
DOCENTE ORGANICO POTENZIAT	15	16 12
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	17 N .Ore	
	18	
	19	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	20 N .Ore	
DARDI STEFANO TECNICO PALLAMANO POLISPORTIVA BAZZANO	21 15(collaborator e volontario a costo 0)	
GUERRINO QUERZE' TECNICO ATLETICA SOCIETA' MONTEVEGLIO	22 12(collaborator e volontario a costo 0)	
CORONA EMILIANO ATLETA FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento)	23 12(collaborator e volontario a costo 0)	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

24

Descrizione	25 Marca	26 27 Prezzo 28 unitario 29 compr. di IVA	30 Qua ntità	31 Costo totale
32	33	34	35	36

Valsamoggia, 13 Ottobre 2015

37 Firma dell'Insegnante referente del Progetto

Licia Pignatti



Progetto 2

Denominazione : ATTIVITA' MOTORIA	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): AREA MOTORIA	
NUOVO PROGETTO	o SI X NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	X arricchimento del curriculum X extracurricolare

37.1 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME

ZINI BARBARA

Funzione strumentale o

Referente d'Istituto X

Eventuali altri insegnanti coinvolti : (*nomi e plesso/i di appartenenza*)

referente d'istituto: ZINI BARBARA

Referente Primaria Bazzano: GUAGLIUMI MARILENA

Referente Primaria Monteveglio: TAROZZI CLAUDIA

Referente Infanzia Bazzano: CANGIANO ANNA

Referente Infanzia Monteveglio: MANFREDINI ANNAMARIA

Referente Secondaria di 1° grado: PIGNATTI LICIA

37.2 Obiettivi

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..

Finalità:

promuovere uno stile di vita corretto attraverso la consapevolezza del proprio corpo, nel rispetto di se e degli altri .

Destinatari:

tutti gli alunni dell'istituto comprensivo

Obiettivi:

- Sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative attraverso esercitazioni ed attività multi-disciplinari;
- Familiarizzare con le attrezzature specifiche ;
- Sviluppare l'orientamento spaziale e la conoscenza del territorio;
- Favorire la socializzazione, la collaborazione e la integrazione attraverso il gioco;
- Favorire, attraverso l'attività ludica, il rispetto delle regole per una convivenza civile.
- Promuovere l'accrescimento dell'autostima in un percorso di crescita e di strutturazione della personalità.
- Conoscenza di base dei regolamenti di gioco e di semplici nozioni tecniche funzionali per l'avviamento alle discipline proposte;

Metodologia:

Nello svolgimento delle attività si attuerà il criterio della gradualità e dell'intensità differenziata dei carichi di lavoro, in

relazione all'età, al sesso, ed al ritmo psico-fisico degli alunni.

Si seguiranno quindi, due diverse metodologie comunque complementari:

TECNICO-DIRETTIVA:

Prevede la spiegazione degli argomenti e attività, nella loro analiticità, utilizzando dimostrazioni, indicazioni verbali, scritte, illustrate. L'esecuzione sarà guidata e la correzione individualizzata con ritmi che andranno da personali a generali. La produzione dovrà tendere ad un modello ottimale.

SITUAZIONE-STIMOLO

Prevede una proposta motoria meno orientata e definita, così che ogni alunno potrà svilupparla in modo libero, personale e diversificato nella classe. Si valorizzerà così l'esperienza motoria individuale e la libera espressione personale. Dalle diverse esperienze dei singoli si giungerà così ad un'ampia esperienza collettiva e perciò ad una produzione più ricca.

Sono previste attività di tipo individuale, a coppie, in piccoli gruppi e collettive, con itinerari di lavoro, quando necessari, differenziati.

Verifiche in itinere:

si prevedono verifiche intermedie da programmare secondo necessità.

Verifica finale:

festa scolastica di fine anno, appuntamenti di verifica come la corsa campestre, l'orienteeing e altri momenti di confronto educativo.

Documentazione finale prevista

Foto, video e classifiche .

1.1 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: Da SETTEMBRE 2016 a GIUGNO 2019

Azioni del progetto:

AZIONE 1:

AZIONE 2:

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare)_____

Risorse umane non identificate né quantificate in questo momento della programmazione

Luogo e data Bazzano , 14 ottobre 2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Barbara Zini

PROGETTO 3

Denominazione : Educazione alla prevenzione e alla sicurezza	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): Tutti gli ambiti disciplinari	
NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input type="radio"/> arricchimento del curriculum <input type="radio"/> extracurricolare <input checked="" type="radio"/> altro (specificare) Affrontare argomenti relativi ai rischi, alla prevenzione e alla sicurezza e produrre relativo materiale didattico da inserire in cd e nel sito della scuola.

37.3 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME Giovanni di Costanzo	
Funzione strumentale <input type="radio"/>	Referente d'Istituto <input checked="" type="radio"/>
Eventuali altri insegnanti coinvolti : <i>(nomi e plesso/i di appartenenza)</i> Tutti	

37.4 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
Finalità: conoscere i rischi, educare alla sicurezza, abituare alla prevenzione Destinatari: tutti gli alunni dei vari ordini di scuola Obiettivi: sviluppare consapevolezza, conoscere e usare procedure corrette in caso d'emergenza, produrre materiale didattico Metodologia: organizzazione della giornata della sicurezza e prove d'evacuazione con intervento dei vvff Verifiche in itinere: incontro con i referenti di sede Verifica finale: incontro al termine dell'anno scolastico, Documentazione finale prevista: distribuzione del cd prodotto, inserimento delle produzioni nel sito

37.5 Durata

<i>Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..</i>
Arco temporale: annuale Azioni del progetto: AZIONE 1: giornata della sicurezza AZIONE 2: prove d'evacuazione

Luogo e data Bazzano, 5/10/2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto : Giovanni di Costanzo

PROGETTO 4

Denominazione : BENESSERE-SALUTE

AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF):
BENESSERE E SALUTE

NUOVO PROGETTO o SI X o NO

TIPOLOGIA dell'azione progettata o arricchimento del curricolo
o extracurricolare
o altro (specificare)

1.1 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME

RUFFO LUCIA

Funzione strumentale o X **Referente d'Istituto** o

Eventuali altri insegnanti coinvolti : (*nomi e plessi/i di appartenenza*)

SI AUSPICA UNA CONTINUITA' DEI DOCENTI CHE SONO DI RUOLO E A TEMPO PIENO, QUINDI:

Gabriella Rinaldi (Primaria Bazzano)

Barbara Dal Rio (Infanzia Bazzano)

Lucia Guglielmi (Infanzia Monteveglio)

SI AUSPICA ANCHE UN PASSAGGIO DI CONSEGNE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE

1.2 Obiettivi

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..

Finalità: Prevenire il disagio scolastico, attraverso azioni di supporto agli alunni, ai genitori, agli insegnanti, al personale Ata, promuovendo una rete di relazioni efficaci volte a creare e a sostenere le situazioni di agio.

PER IL TRIENNIO SI VORREBBE MIGLIORARE LA RETE TERRITORIALE DI LAVORO SUL DISAGIO E AVERE UNA MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE DEI DOCENTI SUL TEMA DEL DISAGIO.

PER UN MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO SAREBBE AUSPICABILE CHE IL CONTRATTO CON GLI ESPERTI ABBAIA DURATA MAGGIORE. QUESTA TEMATICA DEVE ESSERE PORTATA AI PIANI DI ZONA PER POTERSI CONFRONTARE ANCHE CON LE ALTRE ISTITUZIONI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO, COSI' DA POTER GARANTIRE UN MINIMO DI ORE PER ALMENO DUE ANNI DI SERVIZIO.

Destinatari: Destinatari: : Alunni, Insegnanti, Genitori, personale Ata.

Obiettivi: Attivazione dello Sportello di Ascolto per gli adulti e per gli alunni, organizzazione delle attività rivolte ai genitori (incontri per le classi di passaggio) e attività di supporto agli insegnanti (osservazioni, corso affettività); partecipazione e collaborazione con i Servizi alla Persona (AsclInsieme, Ausl, Comune, Associazioni), attivazione dei seguenti progetti: gruppo compiti (rivolti ad alcuni alunni), corso sulla sicurezza / avis / affettività (rivolti agli alunni). Scuola domiciliare.

Metodologia: Attivazione di strategie risolutive efficaci volte a superare problemi, dubbi e comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali, scolastici e sociali; mantenimento e attivazione della rete territoriali dei servizi alla persona.

Verifica in itinere e finale. durante le commissioni calendarizzate e in altri momenti nei periodi che intercorrono tra una riunione e l'altra, attraverso il telefono e la posta elettronica o incontri delle responsabili del progetto.

Documentazione finale prevista: Relazione finale delle responsabili del progetto e report degli esperti dello sportello

1.3 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: triennio 2016-2019

Azioni del progetto: programmazione e coordinamento di tutti i progetti; confronto e collaborazione con esperti e con rappresentanti degli Enti territoriali (comune, servizi sociali, ausl, centri riconosciuti) e/o Associazioni; collaborazione con alcune commissioni dell'I.C.

AZIONE 1: PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLO SPORTELLO

AZIONE 2: PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' CON IL COMUNE (SERVIZI SOCIALI), AUSL, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare): FIS-COMUNALI-REGIONALI (PIANI DI ZONA)

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali
DOCENTI	(8x3)x tre anni	
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	
DOTT.SSE SPORTELLLO DI ASCOLTO Contratti separati		Per funzionare bene lo sportello deve poter contare su un monte ore pari a 250 annue.
PERSONALE ESTERNO VOLONTARIO A SECONDA DEL PROGETTO		

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale
-------------	-------	----------------------------------	----------	--------------

--	--	--	--	--

Luogo e data _____ MONTEVEGLIO 15 OTTOBRE
2015 _____

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
RUFFO LUCIA

PROGETTO 5

Denominazione : LA NATURA A SCUOLA	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): P13 EDUCAZIONE AMBIENTALE	
NUOVO PROGETTO <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NOX	
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input checked="" type="radio"/> X arricchimento del curriculum <input type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare)

1.1 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME PATRIZIA STEFANELLI	
Funzione strumentale <input type="radio"/>	Referente d'Istituto <input checked="" type="radio"/> Xo
Eventuali altri insegnanti coinvolti : <i>(nomi e plesso/i di appartenenza)</i> Sara Manzato (infanzia Bazzano) Lorenza Arditi (infanzia Monteveglio) Tiziana D'Amato (primaria Bazzano) Marina Sturniolo (scuola secondaria I grado Bazzano) Rita Burgio (scuola secondaria I grado Monteveglio)	

1.2 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
Finalità: Lo scopo del progetto è indurre nei ragazzi una corretta educazione al rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza dei problemi ambientali del territorio, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, la sensibilizzazione verso una più corretta alimentazione e verso il forte legame con la terra e la natura, all'uso razionale delle risorse e la progettazione di stili di vita sostenibili, la divisione e riciclaggio dei rifiuti, la presa di coscienza di corretti comportamenti civici e civili in questo settore .
Destinatari: tutti i plessi.
Obiettivi: Stimolare nei ragazzi la conoscenza, l'attenzione, il rispetto e l'amore per l'ambiente.
Metodologia: Incontri con i referenti del Parco san Teodoro per l'elaborazione di un'offerta per le classi e con gli altri enti o associazioni del territorio che offrono esperienze valide legate

all'ambiente. Formulazione di proposte motivate agli insegnanti e ai referenti. Raccolta delle adesioni nelle classi e coordinazione degli incontri. Ogni insegnante programma i percorsi con l'esperto del Parco e prepara il materiale necessario, rielabora con gli alunni le esperienze vissute e verifica alla fine il progetto svolto. I referenti coordinano nei singoli plessi le attività relative al progetto. Elaborazione e offerta di nuove proposte di enti e associazioni ai referenti e agli insegnanti. Nei singoli plessi, controllo e gestione della raccolta differenziata e delle "buone pratiche" riguardo il rispetto e la tutela dell'ambiente circostante anche con l'introduzione in classe di appositi ecobox.

Segnalazione a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, attraverso la posta elettronica della segreteria della scuola, di eventuali corsi d'aggiornamento ed eventi formativi attivati fuori dal nostro Istituto Comprensivo.

Durante l'anno inoltre sono previsti eventuali incontri della commissione per un confronto e l'elaborazione di proposte

Verifiche in itinere: Schede di verifica intermedia rivolta ai docenti.

Verifica finale: Schede di verifica finale rivolta ai docenti.

Documentazione finale prevista Testi scritti, elaborati grafici e multimediali prodotti dagli alunni sulle attività svolte ed esperienze vissute.

1.3 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: da settembre 2015 a maggio 2019 (con maggior impegno organizzativo nei mesi di settembre/ottobre)

Azioni del progetto:

AZIONE 1: percorso 1) "A SCUOLA NEL PARCO"

Il Comune di Valsamoggia finanzia per tutti i plessi dei laboratori di educazione ambientale con il Parco San Teodoro di Monteveglio.

AZIONE 1: Incontro del referente d'Istituto con l'esperto del Parco San Teodoro

AZIONE 2: Presentazione ai referenti di plesso della proposta didattica

AZIONE 3: Ogni referente presenta agli insegnanti le proposte, raccoglie le adesioni, inoltra le richieste al Parco e al Comune, coordina le attività e gli incontri con gli esperti e verifica la realizzazione a fine anno. Ogni insegnante programma i percorsi con l'esperto del Parco e prepara il materiale necessario, rielabora con gli alunni le esperienze vissute e verifica alla fine il progetto svolto.

AZIONE 2: Percorso 2) "NOI E L'AMBIENTE"

AZIONE 1 : Incontro dei referenti di plesso con enti e associazioni del territorio per elaborazione di percorsi di educazione ambientale

AZIONE 2 : Presentazione delle proposte nuove e adeguate o dei progetti già presenti agli insegnanti

AZIONE 3: Raccolta di adesioni, coordinamento delle attività e verifica.

AZIONE 4: Monitoraggio sulle raccolta differenziata e le altre "buone pratiche" a scuola, riguardo in particolar modo l'educazione alimentare e lo spreco energetico.

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare)_____

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
Nome cognome	Ore funz.	Ore frontali
PATRIZIA STEFANELLI (referente d'Istituto)	48	
SARA MANZATO (referente di plesso inf. Bazzano)	18	
LORENZA ARDITI (refer. di plesso inf. Monteveglio)	18	
RITA BURGIO (referente di plesso second. Montev.)	18	
MARINA STURNIOLO (ref. di plesso second. Bazz.)	18	
TIZIANA D'AMATO (ref. Di plesso primar. Bazzano)	18	
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale

Luogo e data Monteveglio, 15 Ottobre 2015

**Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Patrizia Stefanelli**

PROGETTO 6

Denominazione : Screening Pro-DSA	
AREA del progetto: BES/DSA Inclusione scolastica	
NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input checked="" type="radio"/> arricchimento del curricolo <input type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare)

37.6 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME	
Francesca Roversi , Mariangela Raia	
Funzione strumentale <input checked="" type="radio"/>	Referente d'Istituto <input type="radio"/>
Referente BES/DSA per la Scuola Secondaria di Primo Grado Chiara Casalini Referente CTS per l'I.C. Bazzano Montevoglio Istituto Capofila nel Territorio: Francesca Roversi	
Eventuali altri insegnanti coinvolti : Docenti delle classi I, II, III della scuola primaria per l'attuazione dello Screening Tutti i docenti che abbiano alunni BES e/o DSA	

37.7 Obiettivi

<p>Finalità: Favorire l'inclusione e il diritto formativo di tutti gli alunni ottemperando al principio di personalizzazione degli interventi educativi e didattici identificando precocemente eventuali disturbi specifici di apprendimento come previsto dalla Legge Regionale 170 dell'8.10.2010</p> <p>Destinatari: Alunni delle classi I, II, III della scuola primaria per quanto concerne l'attivazione dello Screening Tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Obiettivi: 2 Individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) e attivazione di percorsi didattici di potenziamento 3 Elaborazione e condivisione con i colleghi e le famiglie di un protocollo di Accoglienza DSA "Buone pratiche per il successo formativo" 4 Attivazione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e Referenti Benessere, Diversamente Abili, Continuità, Intercultura, BES/DSA 5 Avviamento di corsi di formazione per i docenti "E dopo la diagnosi DSA che fare?"</p> <p>Metodologia: -Somministrazione delle "Prove Zero": protocollo di individuazione precoce di difficoltà nella letto-scrittura ideato da L.A.D.A del Dipartimento di Psicologia di Bologna in collaborazione con il Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive di 2° livello. -Attivazione dei laboratori didattici di potenziamento per un totale di 20 ore a bambino che si svolgeranno in gruppi di livello -Supervisioni e consulenze con i referenti sul territorio coinvolti nel progetto</p> <p>Verifica in itinere e finale. Le verifiche avverranno sulla base dello scambio di dati e informazioni tra F.S., docenti di classe e referenti del territorio, monitorando la risposta degli alunni alle proposte operative di ampliamento dell'offerta formativa ed operando gli opportuni aggiustamenti. Durante la verifica finale sarà possibile considerare nuove proposte operative per il futuro sulla base dell'esperienza fatta e gli eventuali punti di criticità.</p> <p>Documentazione finale prevista Tabulazione dei dati raccolti e avvio di un percorso diagnostico e terapeutico negli alunni che non hanno ottenuto beneficio dall'intervento didattico.</p>

37.8 Durata

Arco temporale: monitoraggio degli alunni lungo tutto il percorso scolastico con particolare attenzione ai passaggi tra i vari ordini di scuola

Azioni del progetto:

AZIONE 1:

Scuola dell'Infanzia

Ricezione delle segnalazioni effettuate nella scuola dell'Infanzia con particolare attenzione nel passaggio di ordine di scuola

AZIONE 2:

Scuola Primaria

Attuazione del Progetto Screening Pro-DSA di identificazione precoce, consulenza e attivazione di percorsi di potenziamento didattico

AZIONE 4:

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Affiancamento nella elaborazione del Piano Didattico Personalizzato che dovrà essere stilato e consegnato dai docenti entro il 16 novembre di ogni anno scolastico

Monitoraggio dell'andamento degli alunni certificati BES e/o DSA

AZIONE 5:

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

Attivazione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e Referenti Benessere, Diversamente Abili, Continuità, Intercultura, BES/DSA

AZIONE 6:

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Collaborazione con il CTS per la gestione degli ausili in comodato d'uso dietro specifico progetto della scuola per i casi specifici frequentanti il nostro Istituto Comprensivo e come scuola capofila nella referenza al CTS per le scuole presenti nel nostro territorio.

Referente per il CTS: Insegnante Francesca Roversi

AZIONE 7:

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Elaborazione e condivisione con i colleghi e le famiglie di un protocollo di Accoglienza DSA "Buone pratiche per il successo formativo"

AZIONE 8:

Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Avviamento di corsi di formazione per i docenti "E dopo la diagnosi DSA che fare?"

AZIONE 9:

Scuola Primaria

Attivazione dello "sportello" per i docenti delle classi III che hanno aderito al progetto nei due anni precedenti, con disponibilità ad incontri mensili con gli specialisti del Centro delle Disabilità Linguistiche di 2° livello.

Sezione 2

Tipo di finanziamento:

Fis

Risorse umane

Insegnanti interni coinvolti:		
	Ore funz.	Ore frontali
Docenti Scuola Primaria classi prime e seconde -attività laboratoriale: 20 ore per bambino (minimo)		20 plesso di Monteveglio 20 plesso di Bazzano
Le attività laboratoriali verranno progettate nel dettaglio dopo aver avuto la restituzione dei risultati dal Servizio AUSL e organizzati per gruppi di livello insieme alle F.S. Le ore frontali verranno usufruite dagli insegnanti che si renderanno disponibili. Saranno così ripartite: 10 ore per le classi prime 10 ore per le classi seconde Le rimanenti 10 ore per completare il progetto potranno essere prese dalle compresenze		

quando possibile e comunque nell'ottica dell'organizzazione a classi aperte che permetterebbe di utilizzare una unica compresenza su tre classi parallele.		
Personale ATA coinvolto:		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni		
cognome nome / Ente	N .Ore	
Azienda AUSL di Bologna Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive di 2° livello dott.ssa Antonella Mauretti, dott.ssa Anna Talami, referenti del Territorio per le Consulenze dirette agli insegnanti tramite le F.S. dott.ssa Manuela Manfredini: responsabile del procedimento e ricezione dei dati Prof.ssa Maria Grazia Pancaldi responsabile Integrazione delle Disabilità dott.ssa Grazia Mazzocchi CTS Marconi Centro Territoriale di Supporto	Minimo 20 da svolgersi con le F.S. per consulenza e supervisione del progetto	

Beni strumentali necessari

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale
Risma di carta (somministrazione prove e attività laboratoriali n.6 classi prime)			2	
Risma di carta (somministrazione prove e attività laboratoriali 6 classi seconde)			2	

Luogo e data Valsamoggia 11/10/2015

Fancera Rognoni

PROGETTO 7

Denominazione : Laboratori di Convivenza Civile del CDI (Centro documentazione per l'Integrazione) di Crespellano	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): BENESSERE-SALUTE	
NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input checked="" type="radio"/> arricchimento del curriculum <input type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare)

1.4 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME SARA NUVOLONI	
Funzione strumentale <input type="radio"/> RUFFO LUCIA	Referente d'Istituto <input type="radio"/>
Eventuali altri insegnanti coinvolti : <i>(nomi e plesso/i di appartenenza)</i>	

1.5 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
<p>Finalità: I laboratori scolastici proposti dal CDI nelle scuole del suo territorio hanno come fondamento i principi della Pedagogia Attiva; si tratta di un vasto movimento pedagogico che ha lo scopo di migliorare l'organizzazione delle situazioni educative, partendo dall'incontro con i nuovi problemi che possono essere vissuti, non tanto o solo come incidenti indesiderati, come elementi di disturbo, ma come stimoli al cambiamento e alla crescita comune.</p> <p>Destinatari: NELL'ARCO DEL TRIENNIO SI VORREBBERO ATTIVARE I LABORATORI ANCHE NELLE CLASSI DEL PLESSO DI BAZZANO E IN QUELLO DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI. I PERCORSI FORMATIVI DEVONO POTER COINVOLGERE SEMPRE DI PIU'GLI INSEGNANTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA CON UNA MAGGIOR AFFLUENZA.</p> <p>Obiettivi: I laboratori del cdi mirano a sviluppare la capacità di cooperazione nei gruppi di coetanei all'interno della scuola e in rapporto con il territorio attraverso attività specifiche diverse per ogni percorso laboratoriale; la reciprocità, l'assunzione di responsabilità e la capacità di progettare insieme (alunni e insegnanti), le relazioni e gli apprendimenti saranno gli indicatori dell'efficacia del lavoro svolto. Offrire un modello alternativo all'insegnamento delle discipline con il metodo dell'apprendimento cooperativo.</p> <p>Metodologia: Programmazione mirata, insieme agli esperti, attenta ai bisogni della classe, compresenza e sospensione del giudizio durante lo svolgimento dei laboratori, stesura comune della documentazione, riunione finale con i genitori. Conoscenza e utilizzo delle tecniche per l'apprendimento cooperativo nelle classi.</p> <p>Verifica in itinere e finale: con i referenti del CDI all'inizio e alla fine del progetto, con i singoli esperti al bisogno in itinere.</p> <p>Documentazione finale prevista: relazione di verifica</p>

1.6 Durata

<i>Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..</i>

Arco temporale: 1 TRE ANNI DEL PIANO

Azioni del progetto:

AZIONE 1: PROMUOVERE LA VALIDITA' DEL PROGETTO A TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI (INSEGNANTI, GENITORI, AMMINISTRAZIONE).

AZIONE 2: MANTENERE LA FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

**Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare): FIS (per il referente del progetto)-
COMITATO GENITORI E COMUNE (Per i laboratori)**

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali
NUVOLONI SARA	30 (Per i tre anni e solo per un plesso)	
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	
ESPERTI DEL CDI	540 (per i tre anni e solo per un plesso)	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale

Luogo e data MONTEVEGLIO 15/10/2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Sara Nuvoloni

Progetto 8

Denominazione : FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO D'ISTITUTO	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): PO3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	
NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> X NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input type="radio"/> arricchimento del curriculum <input type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare)

37.9 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME PATRIZIA STEFANELLI	
Funzione strumentale <input type="radio"/>	Referente d'Istituto <input checked="" type="radio"/>
Eventuali altri insegnanti coinvolti : <i>(nomi e plesso/i di appartenenza)</i>	

37.10 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
<p>Finalità: Formare ed aggiornare i docenti. Per attività di formazione si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti all'inizio della loro carriera professionale. Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sui modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.</p> <p>Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, (sempre a partire dal significato etimologico della parola tradizione, da tradere che significa consegnare affidare ad altri in patrimonio prezioso e quindi insegnare) garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.</p> <p>Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di Bazzano – Monteveglio.</p> <p>Obiettivi: Accrescere, perfezionare ed approfondire la conoscenza di contenuti e metodologie legate alla didattica.</p> <p>arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;</p>

Metodologia: realizzazione di corsi d'aggiornamento rivolti ai docenti dell'Istituto e segnalazione di altri corsi presenti sul territorio.

Verifiche in itinere: scheda di verifica in itinere.

Verifica finale: schede di verifica finali rivolte a tutti i docenti che hanno fruito di corsi d'aggiornamento.

Documentazione finale prevista: attestati di frequenza.

37.11 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: Da ottobre 2016 a maggio 2019

Azioni del progetto:

AZIONE 1: rilevazione dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'Istituto in fase di uno dei primi Collegi dei Docenti.

AZIONE 2:

6 organizzazione e realizzazione di corsi d'aggiornamento, con modalità di lezione frontale, laboratorio o secondo il metodo della ricerca-azione.

7 Segnalazione a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'uso della posta elettronica, di corsi d'aggiornamento attivati da Enti, Associazioni, Istituti esterni al nostro Istituto Comprensivo ma di utilità per gli stessi per una "buona ricaduta" sul Collegio.

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / XComunale / XPrivati/ XEnti/ Altro(specificare)_____

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
Nome cognome	Ore funz.	Ore frontali
PATRIZIA STEFANELLI (referente d'Istituto)	18	
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale
-------------	-------	----------------------------------	----------	--------------

Monteveglia, 15 Ottobre 2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Patrizia Stefanelli

PROGETTO 9

Denominazione : FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITA' - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA MONTEVEGLIO-BAZZANO	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): P09	
NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input type="radio"/> arricchimento del curricolo <input type="radio"/> extracurricolare <input checked="" type="radio"/> altro (specificare): i progetti fanno parte e integrano la programmazione di sezione/classe

1.7 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME: insegnanti di sezione/classe
Funzione strumentale: LORENA LABONIA Referente d'Istituto : Lorena Labonia, Anna Cirullo, Rita Perna, Sonia Testi
Eventuali altri insegnanti coinvolti : (<i>nomi e plesso/i di appartenenza</i>) insegnanti di sezione/classe, insegnanti di sostegno, educatrici

1.8 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
Finalità: I progetti vengono svolti durante le ore curricolari dalle insegnanti di sezione/classe e a volte anche con l'aiuto di esperti esterni; fanno parte della programmazione curricolare; hanno come finalità l'integrazione degli alunni diversamente abili o con altro tipo di difficoltà Destinatari: alunni DVA e non
Obiettivi: le attività di laboratorio sono mirate a rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni, e si adeguano alle caratteristiche di essi ,sia nel breve che nel lungo periodo. Si avvalgono di una didattica flessibile sia nei contenuti che negli obiettivi, in modo da garantire una reale rispondenza alla variabilità delle esigenze del singolo soggetto. Ogni laboratorio avrà le proprie caratteristiche e specificità, in relazione all'attività programmata, all'età degli alunni, ai bisogni degli stessi e al numero dei partecipanti. In generale si possono individuare i seguenti obiettivi educativi trasversali a tutti i laboratori: 1) Sviluppo dell'integrazione e socializzazione 2) Sviluppo della cooperazione 3) Sviluppo delle capacità relazionali 4) Acquisizione di specifiche competenze 5) Sviluppo della consapevolezza di sé e delle proprie capacità Metodologia: le attività laboratoriali sono strutturate in piccolo gruppo e a classi aperte, guidate da insegnanti di sostegno con la collaborazione degli educatori scolastici. Dove il laboratorio lo richiede, si prevede l'intervento di un esperto esterno. Durante o a conclusione di alcuni laboratori, sono previste uscite didattiche finalizzate all'approfondimento delle tematiche trattate e ad eventuali esperienze sul territorio.
Verifiche in itinere: annuale Verifica finale: Documentazione finale prevista: documentazione/presentazione del progetto

1.9 Durata

<i>Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..</i>
Arco temporale: Da 2016-17 a 2018-19

PROGETTI

SCUOLA INFANZIA MONTEVEGLIO

- 1) ARTE BAMBINI “COME TE, COME ME, COME NOI
- 2) PROGETTO 3-5 “I MALFATTI”
- 3) PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- 4) PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE
- 5) PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE “GIRO-RIGIRO”
- 6) PROGETTO HERA
- 7) LABORATORIO DI ATTIVITA’ MOTORIA
- 8) LABORATORIO AL MUSEO DELL’INDUSTRIA “VIAGGIO NEL MONDO DEI COLORI”
- 9) PERCORSO DIDATTICO IN ROCCA

SCUOLA INFANZIA BAZZANO

- 10) PROGETTO ARTE
- 11) PROGETTO CONTINUITA’
- 12) PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- 13) PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE
- 14) PROGETTO IN FATTORIA “DALLA FARINA AL PANE”
- 15) PERCORSO DIDATTICO IN ROCCA
- 16) PROGETTO 3-5
- 17) PROGETTO ATTIVITA’ MOTORIA

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare):

- 1) finanziato dai genitori degli alunni
- 2) comunale
- 3) comunale
- 4) comunale
- 5) finanziato dai genitori degli alunni
- 6) gratuito
- 7) comunale
- 8) gratuito
- 9) gratuito
- 10) provincia
- 11) gratuito
- 12) comunale
- 13) comunale
- 14)
- 15) Gratuito
- 16)
- 17)

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali
Insegnanti di sezioni/classi	I progetti vengono svolti durante le ore curricolari	
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	
Esperti di diverse associazioni		

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale

Luogo e data, Valsamoggia 13/10/2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Lorena Labonia

PROGETTO 10

Denominazione : PROGETTI I. C. Bazzano – Monteveglio Scuola Secondaria / Primaria INTEGRAZIONE alunni Diversamente abili, BES, DSA e prevenzione al disagio	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): P09	
INTEGRAZIONE ALUNNI DVA, BES E PREVENZIONE AL DISAGIO	
NUOVO PROGETTO	<input type="checkbox"/> SI x <input type="checkbox"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	x <input type="checkbox"/> arricchimento del curriculum <input type="checkbox"/> extracurricolare <input type="checkbox"/> altro (specificare)

1.1 Responsabile del progetto

Prof.ssa Patrizia Pozzi (F.S.) Docenti di sostegno coinvolti in ogni singolo progetto
Eventuali altri insegnanti coinvolti: Docenti di sostegno di ogni ordine di scuola ed educatori

1.2 Obiettivi

<i>Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..</i>
Finalità: Integrazione degli alunni Diversamente abili., BES, DSA e degli alunni per i quali si ritiene opportuna la partecipazione ai laboratori per la prevenzione al disagio
Destinatari: alunni DVA., BES, DSA e alunni per i quali si ritiene opportuna la partecipazione ai laboratori per la prevenzione al disagio , sia della scuola secondaria di primo grado che della scuola primaria
Obiettivi nel corso del triennio Per quanto riguarda l'integrazione e la prevenzione alla dispersione scolastica la scuola secondaria, promuove in orario curriculare attività di laboratorio che, avvalendosi di una didattica diversificata rispetto a quella tradizionale, risultano essere fortemente motivanti e stimolanti, poiché offrono spunti e modalità diverse di apprendimento Le attività di laboratorio sono mirate a rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni, e si adeguano alle caratteristiche di essi ,sia nel breve che nel lungo periodo. Si avvalgono di una didattica flessibile sia nei contenuti che negli obiettivi, in modo da garantire una reale rispondenza alla variabilità delle esigenze del singolo soggetto. Ogni laboratorio avrà le proprie caratteristiche e specificità, in relazione all'attività programmata, all'età degli alunni, ai bisogni degli stessi e al numero dei partecipanti. In generale si possono individuare i seguenti obiettivi educativi trasversali a tutti i laboratori:
1) Sviluppo dell'integrazione e socializzazione 2) Sviluppo della cooperazione 3) Sviluppo delle capacità relazionali 4) Acquisizione di specifiche competenze 5) Sviluppo della consapevolezza di sé e delle proprie capacità

Metodologia:

Le attività laboratoriali sono strutturate in piccolo gruppo e a classi aperte, guidate da insegnanti di sostegno con la collaborazione degli educatori scolastici. Dove il laboratorio lo richiede, si prevede l'intervento di un esperto esterno. Durante o a conclusione di alcuni laboratori, sono previste uscite didattiche finalizzate all'approfondimento delle tematiche trattate e ad eventuali esperienze sul territorio.

Documentazione finale prevista: Registro delle presenze degli alunni frequentanti ogni singolo laboratorio corredato dallo specifico elenco delle attività svolte e/o materiale cartaceo, informatico per documentare il percorso svolto

1.3 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: a.s. 2015/16
2016/17
2017/18

Azioni del progetto: laboratori

Secondaria: 1) Laboratorio Restauro
2) Laboratorio Cineforum (classi seconde e terze)
3) Laboratorio Pet Therapy (scuola Secondaria e Primaria)
4) Laboratorio Orto
5) Laboratorio Artistico- creativo
6) Laboratorio Espressivo Motorio
7) Laboratorio Musicale
8) Corso di preparazione all'esame di licenza media (alunni delle classi terze)

Modalità di formazione dei gruppi per i vari laboratori

- 1) Individuazione degli alunni nei diversi C.d.C. tramite scheda di rilevazione dei bisogni
 - 2) Costituzione dei gruppi, scelta del giorno, orario, in base alle esigenze degli alunni e dell'orario interno dei docenti ed educatori
- Ogni laboratorio vede la compresenza di due docenti di sostegno e uno o più educatori.

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare)

Progetto orto: Comunale

Acquisto materiale di facile consumo: Comunale

Cineforum: Comunale

Artistico creativo:Autofinanziato con la vendita del materiale realizzato

Restauro: ComunaleMotorio Gruppo Sportivo

Pet Therapy: Finanziamento Comunale

Corso di preparazione all'esame di licenza media: FIS

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali
Docenti di sostegno ed educatori in servizio in orario scolastico ed eventuali esperti esterni		
Prof.ssa Pozzi per il corso di preparazione all'esame di licenza media		12
Prof.ssa Zini per progetto motorio		5
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Vedi ogni singolo progetto

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale

Marilena Guagliumi (referente di istituto)

Eventuali altri insegnanti coinvolti : un docente per ogni plesso (Scuole dell'infanzia di Bazzano e Monteveglio, scuole primarie di Bazzano e Monteveglio, scuole secondarie di 1° grado di Bazzano e Monteveglio)

1.11 Obiettivi

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..

Finalità: Favorire la conoscenza della lingua italiana e contrastare le disaffezioni verso lo studio promuovendo una reale integrazione degli alunni provenienti da famiglie aventi culture diverse.

Destinatari: Alunni stranieri presenti nell'Istituto.

Sono coinvolte nel progetto sezioni della scuola dell'infanzia, classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, è prevista la partecipazione ad alcune attività anche di diversi alunni non stranieri.

Obiettivi: Garantire a tutti gli alunni il possesso degli strumenti culturali di base.
Organizzare attività specifiche per l'apprendimento rapido della lingua italiana.
Prevenire forme di emarginazione che possono nascere da insuccessi protratti nel tempo.

Metodologia: Predisposizione, quando necessario, di piani educativi personalizzati.
Programmazione ed attivazione di specifici interventi sia sui singoli alunni che su gruppi.
Utilizzo di didattica coinvolgente a carattere laboratoriale

Verifica in itinere e finale.

Griglia di valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e al termine dell'intervento

Documentazione finale prevista

Relazione sulle attività svolte e sugli esiti ottenuti.

1.12 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola.
Tutto il corso dell'anno scolastico.

Azioni del progetto:

AZIONE 1:

Accoglienza e prima alfabetizzazione.

AZIONE 2:

Interventi di rafforzamento degli strumenti di comunicazione orale (per l'infanzia)

Interventi di rafforzamento degli strumenti linguistici e delle competenze disciplinari (primaria e secondaria).

AZIONE 3

Attivazione di laboratori interculturali. (infanzia e primaria)

AZIONE 4

Aiuto e sostegno per lo svolgimento dei compiti e per l'acquisizione di un metodo di studio e per la conoscenza del linguaggio specifico delle discipline.

Sezione 2

Tipo di finanziamento:

USR, FIS, Comunale

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali
Referente di Istituto	6	
Referenti per plesso (1 per ognuno dei 6 plessi)	4 x 6	
Tutti i docenti di ogni plesso con alunni stranieri in classe		Verranno utilizzate tutte le ore di docenza possibili (compresenze e contemporaneità)
Ogni plesso provvederà a usufruire di docenti interni a seconda dei finanziamenti che eventualmente verranno assegnati .		Da definire
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):		
cognome nome	N .Ore	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)		
cognome nome / Ente	N .Ore	
Enti presenti sul territorio: CDI, Cdlei. Alfabetizzatori esterni.	Da definire	

Beni strumentali necessari

(Dettagliare quanto necessario all'effettuazione dell'intero progetto):

Descrizione	Marca	Prezzo unitario compr. di IVA	Quantità	Costo totale

Luogo e data Bazzano, 15 /10/2015

Firma dell'insegnante referente:

Marilena Guagliumi

7.1 Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco tempale: di norma secondo quadrimestre DI OGNI ANNO SCOLASTICO

Azioni del progetto:

AZIONE 1: Individuazione, da parte dei vari consigli di classe, delle mete del viaggio e delle attività programmabili

AZIONE 2: Condivisione di quanto stabilito nei consigli di classe con alunni e genitori

AZIONE 3: Comunicazione scritta alle famiglie su: meta, attività, obiettivi, costi del viaggio

AZIONE 4: Organizzazione, da parte della segreteria, del viaggio

AZIONE 5: Realizzazione del viaggio

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ **Altro(specificare)** **genitori**_____

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):

Sono coinvolti tutti gli insegnanti della scuola

cognome nome

Ore funz.

Ore frontali

PREVISIONE NUMERICA DI PARTECIPAZIONE
Scuola infanzia Bazzano

0

0

PREVISIONE NUMERICA DI PARTECIPAZIONE

Scuola infanzia Monteveglio

0

0

PREVISIONE NUMERICA DI PARTECIPAZIONE

Scuola primaria Bazzano

$N.INSEGNANTI*1$ (Riconosciuto per viaggi di 1 giorno)+ $N.INSEGNANTI*3$ (riconosciute per viaggi con 2 o più notti)

0

PREVISIONE NUMERICA DI PARTECIPAZIONE

Scuola primaria Monteveglio

$N.INSEGNANTI*1$ (Riconosciuto per viaggi di 1 giorno)+ $N.INSEGNANTI*3$ (riconosciute per viaggi con 2 o più notti)

0

PREVISIONE NUMERICA DI PARTECIPAZIONE

Scuola secondaria di 1° grado
 $N.INSEGNANTI*1$ (Riconosciuto per viaggi di 1 giorno)
+ $N.INSEGNANTI*3$ (riconosciute per viaggi con 2 o più notti)

$N.INSEGNANTI*1$ (Riconosciuto per viaggi di 1 giorno)+ $N.INSEGNANTI*3$ (riconosciute per viaggi con 2 o più notti)

0

Totale ore

A partire dal monte ore previsto anno per anno si verificherà la reale distribuzione a seconda del budget FIS a disposizione secondo la contrattazione decentrata

--

Personale ATA coinvolto (cognome e nome): non si prevede la partecipazione di personale ATA

nessuno

Le collaborazioni esterne e i laboratori attivati per ogni singolo viaggio d'istruzione vengono

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
Carla Fiorini

PROGETTO 12

Denominazione : Innovazione e Multimedialità (Informatica-Sito)	
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF):	
SITO	
NUOVO PROGETTO	X SI o NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input type="radio"/> arricchimento del curricolo <input type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare)

Responsabile del progetto

NOME E COGNOME

Luisa Maria Catalano

Funzione strumentale X

Referente d'Istituto o

Eventuali altri insegnanti coinvolti : (nomi e plesso/i di appartenenza)

Scuola Media: docente Barbara Zini
Elementari Bazzano: docente Raia
Elementari Monteveglio: Rinaldi
Infanzia Bazzano: Marchesini
Infanzia Monteveglio: Gamberini Lara

Obiettivi

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate..

Finalità: Potenziamento delle dotazioni informatiche dell'istituto, ammodernamento dei laboratori, ampliamento dotazioni LIM, potenziamento della rete web, realizzazione di un nuovo sito web per il nostro istituto che abbia come dominio gov.it, rispondere alle richieste ministeriali del processo di dematerializzazione dati.

Destinatari: Alunne/i di tutte le classi dell'IC (e docenti)

Obiettivi: uso sistematico del computer come potenziamento dei processi di insegnamento/apprendimento, considerare la multimedialità come strumento trasversale a tutte le discipline.

Verifiche in itinere e finale: Le verifiche saranno costanti e la comunicazione continua (soprattutto tramite mail da

parte di tutti i docenti)

Documentazione finale prevista: Relazioni finali della responsabile del progetto

Durata

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: Da a.s 2015-2016 a a.s. 2018-2019

Azioni del progetto:

AZIONE 1: Rilevazione di bisogni, progettazione di ambienti informatici. (Ad oggi si aspetta di sapere se i progetti PON Informatica sono stati approvati)

AZIONE 2: Realizzazione e mantenimento degli stessi.

.....

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare)_____

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):	
cognome nome	Ore funz.
Personale ATA coinvolto (cognome e nome):	
cognome nome	
Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)	
cognome nome / Ente	
Flash Computer, Gabriele Gamberini: tecnico	

Referente Luisa Maria Catalano

PROGETTO 13

Denominazione :PROGETTO MUSICA
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal POF):

NUOVO PROGETTO	<input type="radio"/>	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata	<input type="radio"/>	X	arricchimento del curriculum	

2 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME WILLIAM MONTI	
Funzione strumentale <input type="radio"/>	Referente d'Istituto <input checked="" type="radio"/>
Eventuali altri insegnanti coinvolti : <i>(nomi e plesso/i di appartenenza)</i> DONATELLA BACCOLINI – Monteveglio GABRIELLA RINALDI - Bazzano	

3 Obiettivi

Valsamoggia , loc.Bazzano 27 novembre 2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto
.....William Monti

PROGETTO 14

Denominazione :BENESSERE E SALUTE
AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal POF): FUNZIONE BENESSERE E SALUTE
NUOVO PROGETTO <input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
TIPOLOGIA dell'azione progettata <input checked="" type="radio"/> arricchimento del curriculum <input checked="" type="radio"/> extracurricolare <input type="radio"/> altro (specificare): i progetti fanno parte e integrano la programmazione di sezione/classe

1.14 Responsabile del progetto

NOME E COGNOME: PAOLA RICCIOTTO	
Funzione strumentale <input type="radio"/> X	Referente d'Istituto <input type="radio"/>
Eventuali altri insegnanti coinvolti :	

RITA BURGIO (Plesso scuola secondaria di I gr. di Monteveglio)
PAOLA CODA (Plesso scuola secondaria di I gr. di Bazzano)

1.15 **Obiettivi**

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate.

Finalità: prevenire e fronteggiare situazioni di disagio e di devianza (anche ai fini dell'orientamento scolastico), attraverso azioni di supporto agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale ATA, e di attivare progetti in relazione agli obiettivi prefissati la promozione di una rete di relazioni volte a migliorare il benessere (vedi in seguito *Obiettivi e Azioni*).

Destinatari: alunni, genitori, docenti, personale ATA.

Obiettivi:

- partecipare e collaborare con operatori dei Servizi alla persona (Ausl, AscInsieme, Comune Associazioni) e con privati impegnati in attività di educazione civile e sociale;
- offrire ascolto agli alunni, ai genitori e ai docenti;
- favorire l'inclusione degli alunni e lo sviluppo di più efficaci relazioni scolastiche e sociali;
- promuovere la maturazione dell'identità sociale, affettiva e sessuale degli alunni;
- perfezionare le competenze di comunicazione digitale e prevenire i pericoli derivanti dall'uso incongruo e illegale delle tecnologie informatiche (con particolare riferimento al cyberbullismo).
- realizzare azioni di supporto agli alunni in situazioni di disagio e alle rispettive famiglie in raccordo tra scuola, strutture dei Servizi alla persona e risorse personali del territorio;
- attuare interventi mirati ai fini del passaggio da un ordine di scuola all'altro e dell'orientamento scolastico;
- avviare gli alunni ai principi basilari di salute e benessere.

Metodologia: Adozione di strategie volte a fronteggiare e superare problemi, dubbi e comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali, scolastici e sociali; instaurazione di contatti con la rete territoriale dei servizi alla persona e con enti ed esperti pubblici e privati nell'ambito dell'educazione civile e sociale; programmazione e calibrazione di incontri formativi condotti da esperti esterni.

Verifica in itinere e finale: rilevazioni effettuate durante le riunioni di commissioni, nel corso dei confronti con gli esperti esterni e a seguito delle attività progettuali.

Documentazione finale prevista: relazione finale della responsabile del progetto per la F.S. E report delle dottoresse dello Sportello Ascolto.

1.16 **Durata**

Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola

Da settembre 2016 a giugno 2019.

Azioni del progetto: programmazione e coordinamento dei singoli progetti stabiliti per l'anno scolastico in corso, tramite confronto e collaborazione con esperti esterni e con commissioni dell'I.C. e territoriali e coinvolgimento dei docenti interessati.

Sezione 2

Tipo di finanziamento (barrare la voce interessata) :

Fis / Comunale / Privati/ Enti/ Altro(specificare): comune, provincia, genitori alunni

Risorse umane (elenco nominativi)

(indicare, a fianco del nominativo corrispondente, il numero di ore presunte ed eccedenti rispetto all'orario di servizio che necessitano per la realizzazione del progetto)

Insegnanti interni coinvolti (cognome e nome):		
cognome nome	Ore funz.	Ore frontali

Personale ATA coinvolto (cognome e nome):	
cognome nome	N .Ore

Personale esperto esterno e/o collaborazioni con enti esterni (cognomi e nomi e/o nome per esteso dell'ente; indicare inoltre le ore previste)	
Dottoresse per lo Sportello Ascolto (numero ore da definire) Personale esperto esterno volontario (numero ore non quantificabile) Eventuale altro personale esperto (coinvolto anche tramite contrattazione.	N .Ore

Luogo e data

Valsamoggia, 14/10/2015

Firma dell'Insegnante referente del Progetto

Paola
Ricciotto

PROGETTO 15

Denominazione : Progetto continuità Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado

AREA del progetto (fare riferimento ai progetti previsti dal PTOF): Continuità NUOVO PROGETTO
x SI o NO TIPOLOGIA dell'azione progettata x arricchimento del curriculum
o extracurricolare o altro (specificare)

Responsabili del progetto D'AMATO TIZIANA- RICCI DILETTA- MANFREDINI ANNA MARIA
Funzione strumentale X

Referente d'Istituto o Eventuali altri insegnanti coinvolti : Tutti gli insegnanti delle sezioni cinque anni della scuola dell'Infanzia di Monteveglio e Bazzano coinvolti nell'attività didattica relativa alla continuità; tutti gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria di Monteveglio e Bazzano coinvolti nell'attività didattica relativa alla continuità, tutti gli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria coinvolti nell'attività didattica relativa alla continuità. Tutti i docenti dell'istituto coinvolti nella costruzione del curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza.

1.2 Obiettivi Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, dei destinatari a cui si rivolge, delle finalità e delle metodologie utilizzate.

Finalità: Costruzione del curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza per garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del percorso educativo fra i vari plessi riguardanti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.

Destinatari : Tutti gli alunni e i docenti delle classi ponte nei tre ordini di scuola per le attività di raccordo. Tutti i docenti dell'istituto per il curriculum.

Obiettivi: -Individuazione le competenze di cittadinanza in cui si riconosce l'istituto -costruzione del curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza per ambiti disciplinari - progettazione delle attività di raccordo elaborare per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica
-elaborare ed affinare strumenti per la valutazione degli alunni condivisibili e rappresentativi della rilevazione delle competenze -strutturare griglie comuni per la costruzione di giudizi uniformi utilizzando gli stessi indicatori e descrittori -strutturare griglie per la progettazione del curriculum .

Metodologia: incontri dei docenti per ambiti disciplinari incontro di coordinamento tra docenti dei due ordini di scuola, condivisione di un progetto comune, realizzazione dell'attività di classe, incontro e scambio di competenze tra gli alunni, realizzazione di un prodotto finale condiviso.

Verifica in itinere e finale. Verifica in itinere del lavoro svolto dai docenti relativamente alla costruzione del curriculum. verifiche dei docenti interessati relativamente alle attività svolte per il raccordo tra le classi ponte. Verifica dell'andamento degli inserimenti degli alunni nel corso del successivo anno scolastico, attraverso l'incontro e il confronto tra docenti dei due ordini di scuola nel corso del mese di dicembre.

Documentazione finale prevista Compilazione scheda di verifica da consegnare alle FS, schede di passaggio, griglie di valutazione, relazione dell'attività svolta da consegnare alla FS, produzione di un documento finale condiviso relativo al curriculum .

1.3 Durata Arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrazione delle azioni in cui si articola..

Arco temporale: Dal 2015 al 2018

Azioni del progetto:

AZIONI PRIMO ANNO 2015/16:

AZIONE 1: scegliere le date degli incontri dei docenti dei vari plessi per svolgere le attività di continuità **AZIONE 2:** distribuzione dei documenti ai docenti coinvolti: schede di passaggio, griglie di valutazione, schede relative alla descrizione dell'attività di continuità.

AZIONE 3: coordinamento degli incontri di condivisione e verifica tra docenti, raccolta delle

problematiche e proposte migliorative

AZIONE 4: riflessione e rielaborazione delle eventuali proposte e criticità emerse.

AZIONE 5: raccolta di tutti i documenti prodotti e relazione finale .

AZIONE 6: Raccordo con le referenti dei plessi Scuola dell'infanzia di Monteveglio e Scuola Primaria di Monteveglio per raccogliere e distribuire materiale e coordinare il lavoro dei diversi plessi coinvolti.

AZIONE 7: incontro tra i docenti dei tre ordini di scuola in tre riunioni separate e abbinamento delle classi /sezioni sulla base della formulazione comune delle attività e del numero di alunni.

AZIONE 8: progettazione nello specifico degli abbinamenti tra insegnanti dei tre ordini di scuola con formulazione comune dell'attività da realizzare.

AZIONE 9: incontro, scambio delle attività tra gli alunni dei plessi in giornate prestabilite durante la riunione sulle attività della continuità.

AZIONE 10: partecipazione degli insegnanti agli incontri di passaggio di approfondimento organizzato dalla Commissione Benessere, con la presenza dei genitori e delle dottoresse dello Sportello d'Ascolto .

AZIONE 11: realizzazione di un prodotto finale e compilazione della scheda riassuntiva del lavoro nelle varie fasi da parte degli insegnanti coinvolti .

AZIONE 12: Incontro di verifica e valutazione degli inserimenti tra i docenti delle sezioni cinque anni nel precedente anno scolastico e i docenti delle attuali classi prime delle scuole primarie, e dei bambini delle classi quinte delle scuole primarie nel precedente anno e i docenti delle attuali classi prime della scuola secondaria.

AZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA.

AZIONE 1: fissare il calendario degli incontri dei docenti per ambiti disciplinari per individuazione delle competenze chiave di cittadinanza in cui l'istituto si riconosce.

AZIONE 2: strutturare delle griglie comuni per la rilevazione dei traguardi di competenza da consegnare ai gruppi di lavoro

AZIONE 3: raccolta degli elaborati

AZIONE 4: riflessione e rielaborazione delle eventuali proposte e criticità emerse.

AZIONE 5 : produzione di un documento finale condiviso

AZIONI SECONDO ANNO 2016/2017:

AZIONE 1: scegliere le date degli incontri dei docenti dei vari plessi per svolgere le attività di continuità **AZIONE 2:** distribuzione dei documenti ai docenti coinvolti: schede di passaggio, griglie di valutazione, schede relative alla descrizione dell'attività di continuità.

AZIONE 3: coordinamento degli incontri di condivisione e verifica tra docenti, raccolta delle problematiche e proposte migliorative

AZIONE 4: riflessione e rielaborazione delle eventuali proposte e criticità emerse.

AZIONE 5: raccolta di tutti i documenti prodotti e relazione finale

AZIONE 6: Raccordo con le referenti dei plessi Scuola dell'infanzia di Monteveglio e Scuola Primaria di Monteveglio per raccogliere e distribuire materiale e coordinare il lavoro dei diversi plessi coinvolti.

AZIONE 7: incontro tra i docenti dei tre ordini di scuola in tre riunioni separate e abbinamento delle classi /sezioni sulla base della formulazione comune delle attività e del numero di alunni.

AZIONE 8: progettazione nello specifico degli abbinamenti tra insegnanti dei tre ordini di scuola con formulazione comune dell'attività da realizzare. **AZIONE 9:** incontro, scambio delle attività tra gli alunni dei plessi in giornate prestabilite durante la riunione sulle attività della continuità.

AZIONE 10: partecipazione degli insegnanti agli incontri di passaggio di approfondimento organizzato

dalla Commissione Benessere, con la presenza dei genitori e delle dottoresse dello Sportello d'Ascolto
AZIONE 11: realizzazione di un prodotto finale e compilazione della scheda riassuntiva del lavoro nelle varie fasi da parte degli insegnanti coinvolti

AZIONE 12: Incontro di verifica e valutazione degli inserimenti tra i docenti delle sezioni cinque anni nel precedente anno scolastico e i docenti delle attuali classi prime delle scuole primarie, e dei bambini delle classi quinte delle scuole primarie nel precedente anno e i docenti delle attuali classi prime della scuola secondaria.

AZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER AMBITI DISCIPLINARI AZIONE

1: fissare il calendario degli incontri dei docenti per ambiti disciplinari per l'individuazione delle competenze chiave in tali ambiti.

AZIONE 2: strutturare delle griglie comuni per la rilevazione dei traguardi di competenza da consegnare ai gruppi di lavoro

AZIONE 3:raccolta degli elaborati

AZIONE 4: riflessione e rielaborazione delle eventuali proposte e criticità emerse

AZIONE 5 :produzione di un documento finale condiviso

AZIONI TERZO ANNO 2017/2018:

AZIONE 1: scegliere le date degli incontri dei docenti dei vari plessi per svolgere le attività di continuità **AZIONE 2:** distribuzione dei documenti ai docenti coinvolti: schede di passaggio, griglie di valutazione, schede relative alla descrizione dell'attività di continuità.

AZIONE 3: coordinamento degli incontri di condivisione e verifica tra docenti, raccolta delle problematiche e proposte migliorative

AZIONE 4: riflessione e rielaborazione delle eventuali proposte e criticità emerse.

AZIONE 5: raccolta di tutti i documenti prodotti e relazione finale.

AZIONE 6: Raccordo con le referenti dei plessi Scuola dell'infanzia di Monteveglio e Scuola Primaria di Monteveglio per raccogliere e distribuire materiale e coordinare il lavoro dei diversi plessi coinvolti.

AZIONE 7:incontro tra i docenti dei tre ordini di scuola in tre riunioni separate e abbinamento delle classi /sezioni sulla base della formulazione comune delle attività e del numero di alunni.

AZIONE 8: progettazione nello specifico degli abbinamenti tra insegnanti dei tre ordini di scuola con formulazione comune dell'attività da realizzare.

AZIONE 9: incontro, scambio delle attività tra gli alunni dei plessi in giornate prestabilite durante la riunione sulle attività della continuità.

AZIONE 10: partecipazione degli insegnanti agli incontri di passaggio di approfondimento organizzato dalla Commissione Benessere, con la presenza dei genitori e delle dottoresse dello Sportello d'Ascolto

AZIONE 11: realizzazione di un prodotto finale e compilazione della scheda riassuntiva del lavoro nelle varie fasi da parte degli insegnanti coinvolti

AZIONE 12: Incontro di verifica e valutazione degli inserimenti tra i docenti delle sezioni cinque anni nel precedente anno scolastico e i docenti delle attuali classi prime delle scuole primarie, e dei bambini delle classi quinte delle scuole primarie nel precedente anno e i docenti delle attuali classi prime della scuola secondaria.

AZIONI SUL CURRICOLO -Stesura di un documento condiviso che espliciti il profilo delle competenze al termine di ogni grado d'istruzione. -Identificazione dei criteri che esplicitino gli esiti di apprendimento in termini di competenze per discipline. -Determinazione il range di punteggio ai quali far confluire il voto in modo che la valutazione possa essere la più oggettiva possibile. -Rielaborazione delle griglie di valutazione.